

Il giorno del vino lombardo

Pubblicato: Martedì 17 Novembre 2009

 L'assessore all'Agricoltura di Regione Lombardia, Luca Daniel Ferrazzi, ha lanciato questa mattina, nella cornice di Palazzo Mezzanotte a Milano, la 10ma edizione del **Wine Day** – “**Vini di Lombardia**”, momento dedicato a presentare l'eccellenza delle produzioni enologiche lombarde.

Insieme all'assessore Ferrazzi erano presenti, tra gli altri, i presidenti di As.co.vi.lo (Associazione Consorzi Vini Lombardi), Livio Cagnoni, e di A.I.S. Lombardia Luca Bandirali.

"Wine Day – ha detto Ferrazzi – è un appuntamento ormai diventato un classico, con il quale assieme agli amici che contribuiscono a lavorare per promuovere la qualità dei vini lombardi, ogni anno celebriamo gli eccellenti risultati raggiunti dalle nostre cantine. Si tratta di un momento qualificato di confronto e studio della realtà vitivinicola lombarda che si declina anche attraverso degustazioni di una parte rappresentativa della produzione enologica regionale, oltre che con la presentazione di una guida unica, realizzata da A.I.S. Lombardia, che rappresenta la più completa vetrina dei vini lombardi".

"Viniplus – ha spiegato Ferrazzi – con l'edizione 2010 assume ancora maggior significato perché al centro di un grande progetto con il quale Regione Lombardia e Ais Lombardia rafforzeranno ancora di più la loro collaborazione".

"Regione Lombardia e Ais insieme ad Ascovilo – ha aggiunto l'assessore – si accingono a varare una serie di iniziative che saranno destinate a rafforzare la presenza dei vini lombardi nelle carte dei ristoranti e sui menù di tutta la Lombardia. Abbiamo pensato a una strategia dedicata alla ristorazione".

"Al centro di questa strategia – ha detto Ferrazzi – c'è **la guida Viniplus 2010**, che si presenta ormai come un punto di riferimento per gli addetti ai lavori. È per questo che quest'anno, oltre 5mila copie in più rispetto alla normale tiratura. Copie che invieremo ad altrettanti ristoratori lombardi, operanti prevalentemente in zone non vitivinicole e con mercati che possono garantire margini di crescita maggiori, come le province di Como, Lecco, Cremona, Varese, Monza-Brianza, cui si sommerà un'ampia selezione di locali nel resto della Lombardia".

“Questa è una strategia – ha replicato Livio Cagnoni, presidente Ascovilo- che crediamo essere in linea anche con il diverso approccio dell'intera filiera di fronte all'entrata in vigore delle norme della Nuova Ocm, che stimola un netto salto di qualità nella produzione e nella sinergia tra produzione e territorio. Al primo posto quindi l'attenzione verso i professionisti che devono divulgare la conoscenza ed il consumo dei vini di qualità della Lombardia, cioè ristoratori e sommeliers”.

Ai ristoratori, quindi, Regione Lombardia rivolge un appello a **inserire i vini lombardi nei loro menù** il che consentirà loro di essere dotati di un "marchio" che certificherà il locale come adatto a offrire la carta delle produzioni del territorio regionale.

“La giornata dei vini di Lombardia è un momento di confronto – spiega Carlo Alberto Panont, direttore Ascovilo, – per comprendere il lavoro dei vitivinicoltori lombardi, che ogni anno mostra il volto di una Lombardia, leader nel mondo degli affari e della moda, anche agricola, con i suoi meravigliosi prodotti d'origine. Siamo partiti dieci anni fa legando ogni celebrazione dei “Vini di Lombardia” ad una differente guida. Dopo un percorso lungo e faticoso, anche per via dei cambiamenti editoriali, il Wine Day dei Vini di Lombardia, si è accompagnato ad un progetto, nato dalla sinergia che vede compagni di

viaggio Ascovilo e la Regione Lombardia all' AIS (Associazione Italiana Sommeliers) Lombardia nella compilazione della guida Viniplus, Guida ragionata alle eccellenze vitivinicole di qualità in Lombardia, giunta alla quinta edizione”.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it